

ALLE ORE 10 PARLANO ANDERLINI, CERAVOLO E PAJETTA

Stamane comizio unitario all'Adriano contro la Nato, contro l'autoritarismo, per una libera Università

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

All'alba di ieri è scattata l'operazione repressiva ordinata dal governo

## Occupazione militare dell'Ateneo

Improvviso e segreto vertice del centro-sinistra - Seimila poliziotti e carabinieri in assetto di guerra hanno fatto irruzione nella Università che gli studenti avevano lasciato - Dodici mezzi corazzati attestati a sostegno dell'operazione - Una inchiesta sui magistrati democratici? - Un comunicato della segreteria della CGIL e un appello della Camera confederale del Lavoro - Venerdì a piazza San Giovanni i giovani e i lavoratori romani daranno vita ad una grande manifestazione di unità e di forza

PCI e PSIUP: sostegno alla lotta del movimento studentesco

### Il comunicato congiunto degli uffici politici del PCI e PSIUP

GLI UFFICI politici del PSIUP e del PCI si sono oggi riuniti per prendere in esame la gravissima situazione determinatasi in seguito alla decisione del governo di far occupare dalle forze di polizia l'Università di Roma e al proposito di adottare analoghe misure per gli altri atenei.

attentato ai principi di libertà e di democrazia, che anche in altri campi in questi giorni vengono colpiti e insidiati, ma un aggravamento della tensione e della crisi nella scuola italiana.

GLI UFFICI politici del PSIUP e del PCI impegnano le rispettive organizzazioni di partito a dare tutto il sostegno alle lotte del movimento studentesco contro l'intervento poliziesco e contro la politica repressiva del governo e delle autorità accademiche per il pieno riconoscimento dell'esercizio da parte degli studenti di quel potere e di quella iniziativa nelle università che è condizione indispensabile e momento essenziale per l'avvio di un processo di effettivo rinnovamento: invitano tutti i docenti democratici a impegnarsi per lo sgombramento della polizia, contro le irresponsabili decisioni del Senato accademico, per una nuova gestione dell'università; chiamano all'azione unitaria la classe operaia e tutte le forze popolari e democratiche che sono interessate non meno degli studenti al rispetto dei diritti democratici, nella scuola come nella fabbrica e negli altri luoghi di lavoro, alla fine di ogni forma di politica repressiva, all'avvio di una profonda trasformazione della scuola e dell'università, che sia momento del più generale processo di rinnovamento della società italiana.



Università di Roma, ore 6,30. Una colonna di carabinieri entra nell'Ateneo ormai deserto. Ogni militare è armato di fucile, il moschetto 91, una arma da guerra. Manganelli, catenelle, idranti, bombe lacrimogene forse non sembravano sufficienti

All'alba di ieri seimila poliziotti hanno invaso e occupato l'Università di Roma. Diverse colonne di agenti in assetto di guerra dopo avere accerchiato l'Ateneo vi sono penetrate con l'intento di cacciare gli studenti che peraltro avevano già evacuato le Facoltà. L'operazione è stata accompagnata da un enorme spiegamento di mezzi: autoblindo, idranti, jeeps, camion, ambulanze. Per le vie di Roma si sono visti passare mezzi cingolati, posti a qualche distanza dalla città universitaria ma pronti ad entrare in azione: una operazione secondo tutte le regole militari.

### Nixon oggi in Vaticano alle 16,20 in elicottero

Il programma della visita di Nixon in Vaticano è stato modificato in modo da ridurre al minimo le possibilità che il presidente USA si trovi coinvolto in manifestazioni ostili. In un primo momento, infatti, si era detto che l'elicottero con a bordo Nixon, partito da Fiumicino, sarebbe atterrato sul Gianicolo, a meno di un chilometro dal Vaticano, ma questo progetto è stato poi scartato, per risparmiare all'ospite del Papa il pur brevissimo tragitto in auto sul territorio italiano. Nixon atterrerà invece in piazza S. Pietro, entro il confine dello Stato Città del Vaticano, alle 16,20 circa. L'incontro con Paolo VI e con le personalità laiche e religiose della Santa Sede durerà circa due ore. Il Pontefice, fra l'altro, rivolgerà allo statista americano un breve discorso in inglese.

### La seconda giornata di colloqui con De Gaulle

Il presidente USA cerca la comprensione di Parigi

- Trentamila parigini in corteo, con i dirigenti del PCF in testa, manifestano contro l'imperialismo e per la pace nel Vietnam
- Il presidente americano definisce il Generale "un gigante" in un incontro "da grande a grande" al Trianon

### Bonn non recede dalla sua provocatoria decisione

## PERDURA LA TENSIONE PER BERLINO

Infruttuoso incontro tra Kiesinger e Zorapkin

Chiusa per due ore l'autostrada Berlino-Halmsted - La RDT rivendica il suo pieno diritto di controllare il traffico di materiale bellico dalle fabbriche della zona occidentale della città verso la RFT

Dal nostro corrispondente BERLINO, 1. Il cancelliere Kiesinger e l'ambasciatore Zorapkin si sono di nuovo incontrati nel pomeriggio di oggi.

tedesco per bocca del suo portavoce non ha fatto che ripetere dichiarazioni sul tentativo di convincere l'opinione pubblica che quanto denunciato ieri dall'URSS sulla costruzione di materiale militare a Berlino Ovest per conto della RFT, non ha alcun fondamento.

talmente da parte sovietica non vengono mosse per insospesire la situazione. D'altra parte - dicono ancora gli alleati - essi sono risolti a creare a Berlino condizioni di libera esistenza per la popolazione. Nella nota alleata non vi è però alcun cenno ad un qualsiasi appoggio alle posizioni di Bonn ma solo il desiderio di rispondere ad accuse che possono coinvolgere le responsabilità dell'amministrazione alleata di Berlino. Se, però, la dichiarazione tedesca occidentale ribadiva la volontà di tenere a Berlino ad ogni costo la progettata assemblea, oggi queste aperte affermazioni non si legano ad un'assemblea federale si svolgerà il 5 marzo a Berlino.

### Monito dell'URSS al governo di Bonn

Dalla nostra redazione MOSCA, 1. Situazione di nuovo tesa a Berlino. Mentre già nelle varie capitali veniva dato per scontato un accordo fra le parti basato sulla rinuncia della RFT a convocare nella ex capitale l'assemblea federale per eleggere il nuovo presidente di Bonn, varie personalità politiche di primo piano di Bonn - come il segretario di Stato Diehl - dichiaravano che « tutto porta a credere che l'assemblea federale si riunirà normalmente il prossimo 5 marzo a Berlino Ovest, come è stato pratticamente confermato dallo stesso cancelliere Kiesinger in una intervista alla TV ».

VIETNAM Bombardate in una notte 35 basi americane

● Ottocento soldati USA fuori combattimento dopo un attacco a Dong Du

● Duemila tonnellate di bombe sganciate dai B-52 statunitensi

A PAGINA 9

In una galleria DISEGNI FAMOSI PER 200 MILIONI RUBATI A MILANO

SONO DI PICASSO, MODIGLIANI, BRAQUE, CHAGALL E MATISSE. APPARTENOVANO A UN COLLEZIONISTA PRIVATO. I LADRI SI SONO FATTI CHIUDERE NEL LOCALE

MILANO, 1. Clamoroso furto la notte scorsa a Milano: 35 disegni dei più celebri artisti moderni sono stati rubati dal saion sotterraneo del « Centro Rizzoli », in Galleria Vittorio Emanuele. Si tratta di disegni di una collezione appartenente ad un professionista pavese, che erano esposti da circa un mese. Fra gli autori sono Picasso, Matisse, Braque, Chagall e Modigliani.

Il furto è stato scoperto stamattina alla riapertura della libreria « Rizzoli », dalla quale si accede alle sale sotterranee del « Centro ». È stato scoperto che tutti i disegni erano misteriosamente scomparsi nel corso della notte. La polizia, subito chiamata, non ha trovato alcun segno di effrazione alle porte d'ingresso che erano chiuse come erano state lasciate ieri sera. Solo una porta secondaria che dà su un cortile interno, da cui si passa in una strada laterale, era socchiusa: essa risultava però aperta dall'interno mediante la sua chiave che era stata lasciata ieri sera nella toppa, come avveniva normalmente. La polizia pensa pertanto che i ladri si siano nascosti ieri sera all'interno del « Centro » facendosi chiudere e nel corso della notte, i disegni sono stati tolti dalle cornici (i cui resti spezzati sono stati trovati sul pavimento). Chi ha compiuto il furto è quindi uscito aprendo la porta secondaria e portando con sé i fogli dei 35 disegni (che senza cornice sono di pochissimo ingombro).

Lo smercio dei disegni rubati - secondo gli investigatori - sarà difficile, in quanto si tratta di opere catalogate ed assai note. Non viene escluso dagli investigatori che si tratti di un « furto su commissione », da parte cioè di una organizzazione che sa già dove piazzare i disegni. Questi erano comunque assicurati.

Il furto è stato scoperto quando al negozio è arrivato, poco prima delle otto, il capo reparto del « Centro Rizzoli » Giovanni Ruggero, di 43 anni. Sono stati rubati dodici Modigliani, dieci Matisse, undici Picasso, un Braque e due Chagall. Uno dei disegni di Picasso era intitolato « Il bagno turco » ed era stato ispirato da un celebre quadro di Ingres. Picasso l'aveva disegnato nel gennaio dell'anno scorso. La collezione apparteneva al prof. Luigi Molina, direttore sanitario del Policlinico San Matteo di Pavia che da molti anni raccoglie opere d'arte e partecolarmente disegni di maestri francesi contemporanei. Il professor Molina aveva affidato le 36 opere alla « Galleria Rizzoli » per una esposizione che si era chiusa ieri sera. Oggi il prof. Molina si doveva recare al « Centro Rizzoli » per riprendere i disegni.

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

A pagina 9